

Corso di Scacchi al Carcere Militare di Santa Maria Capua Vetere

“Caserma Ezio Andolfato”



Il circolo Matidia di Sessa Aurunca ha avuto l'onore di essere stato scelto dai responsabili del Carcere Militare di SMCV di svolgere un corso di scacchi a favore di un gruppo di detenuti della struttura penitenziaria che al suo interno, tra le varie attività di recupero e formazione, hanno organizzato una sezione di scacchi. In quest'ambito i responsabili militari, qualche mese fa, mi hanno contattato telefonicamente per dare un supporto tecnico ed organizzativo al gruppo scacchistico costituitosi. Con molto piacere ho accettato l'invito ed ho organizzato un corso di scacchi compatibile con le loro conoscenze scacchistiche e le risorse messi a disposizione. Il corso, a titolo gratuito, si è tenuto in una dozzina di incontri settimanali in cui con l'aiuto di una scacchiera murale sono stati presentati tutti gli argomenti fondamentali del gioco e necessari per una crescita scacchistica di qualsiasi appassionato. Ogni lezione del corso alla fine si concludeva con una simultanea con tutti i partecipanti per testare di persona i miglioramenti dei partecipanti al corso.

Ma al di là dei contenuti didattici, quello che subito mi ha spinto ad accettare l'invito è stata l'aspetto particolare dell'iniziativa, secondo me unica del suo genere, almeno per quanto riguarda le mie conoscenze divulgative. Altro aspetto che mi preme sottolineare dalla esperienza del corso e che ho notato subito, è stata la gentilezza e la serietà delle persone che ho incontrato ed ho avuto a che fare, sia a livello di responsabili di comando, tutti militari sia uomini che donne, che dei ragazzi che hanno frequentato il corso.

Tra me e loro si è subito instaurato un rapporto di stima ed amicizia, e questi, in segno di gratitudine mi hanno regalato alcune opere realizzate da loro stessi in ceramica, tra cui un bellissimo Pulcinella con dedica personale.



Alla fine penso che il mio contributo sia stato apprezzato perché i partecipanti al corso, con il consenso dei loro responsabili, hanno formulato la volontà di continuare questa esperienza scacchistica con una fase successiva di approfondimento da tenere il prossimo anno.

Chiudo questa nota chiedendo alla FSI, la Federazione Scacchistica Italiana, di tenere in considerazione queste realtà di appassionati di scacchi che vivono reclusi nelle varie case circondariali, diffuse su tutto il territorio nazionale, dando a loro delle opportunità di incontri, anche a livello agonistico, compatibili con le note limitazioni del caso.

Questo confermerebbe ancora di più il detto che il *NOBIL GIUOCO* non conosce confini, ne limiti e ne ristrettezze di alcun tipo.

Presidente A.D. Circolo di scacchi Matidia

di Sessa Aurunca

Ing. Arturo Matano